



ISTITUTO COMPRESIVO N. 8 DI BOLOGNA

Via Cà Selvatica, 11 - 40123 - BOLOGNA

Telefax 051/33 33 84 - C.F. 91201390373

Sito internet: istituto8.scuole.bo.it - E-Mail: istituto8@scuole.bo.it

Prot. /

Bologna, 14.10.2002

Sintesi PROGETTO " INFANZIA E SOLIDARIETA' ALL'ARGENTINA"

A partire dagli obiettivi educativi contenuti nei POF , si invitano gli Organi Collegiali a deliberare l'adesione al progetto "Infanzia e solidarietà all'Argentina"

SINTESI DELLA SITUAZIONE E DELLA MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

La situazione dell'Argentina preoccupa per la particolare condizione di privazione dell'infanzia, precipitata nell'arco di pochi mesi, con conseguenze molto pesanti per la qualità della vita e perdurante da quasi un anno.

Le carenze riguardano i bisogni primari, quali l'alimentazione e il necessario per poter frequentare la scuola. La situazione subirà un preoccupante peggioramento con la chiusura dei comedores escolares , cioè delle mense scolastiche.

E' appena il caso di ricordare i legami particolari che legano l'Italia e l'Argentina , paese quest'ultimo in cui il 60% della popolazione è di discendenza italiana.

La solidarietà espressa con invio di fondi è auspicabile in considerazione del rapporto peso argentino/euro (da 1 a 1 a 1 a 4) che aumenta il potere di acquisto dei generi di prima necessità , non carenti sul mercato locale e contemporaneamente si contribuisce al mantenimento della produzione interna.

AREA DI INTERVENTO

Per i contatti già esistenti da parte dell'Istituto Comprensivo n.8 , promotore dell'iniziativa, le iniziative saranno rivolte ad a scuole di villas miserias e di quartieri, particolarmente colpiti dalla crisi, della Provincia di Mendoza .

FASI DEL PROGETTO

FASE DI CONOSCENZA DEL "PROBLEMA ARGENTINA "

- Sensibilizzare al problema Argentina con adeguata informazione alle famiglie e agli alunni;
- Avviare un progetto didattico che, a partire dalla conoscenza del problema , sviluppi ricerca (si propone l'utilizzo da parte delle scuole del sito curato dall'O.N.G. COSPE "Mondo aperto" e del contributo dell'aula didattica "La Testa per pensare " con i due percorsi "Cose dell'altro mondo " , "Nessun luogo è lontano") sulle tematiche generali quali 1) la fame nel mondo, 2) le differenze tra nord e sud 3) i meccanismi del mercato e dell'economia 4) l'informazione e le sue carenze ;

- Estendere alle scuole la riflessione sull'emigrazione : cos'è, le cause, la storia italiana (si propone di far circolare la Mostra predisposta dalla Consulta Emilia Romagna e di sviluppare ricerche in ambito familiare e sociale sul fenomeno che ha investito in modo significativo anche la nostra Regione , con l'eventuale contributo dell'Istituto Storico " Ferruccio Parri") ;
- Ogni altra iniziativa utile alla conoscenza e allo scambio culturale.

FASE RACCOLTA FONDI DI SOLIDARIETA'

Iniziative di solidarietà con raccolta di fondi nel periodo novembre - dicembre 2002 finalizzate ai bisogni primari.

Ogni scuola avvierà proprie iniziative a partire dallo specifico e dal territorio di riferimento.

FASE CREAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

IN LOCO

coinvolgimento del C. S. A. nella persona del Dott. Marcheselli e per suo tramite di:

- Assessorato Politiche Scolastiche: Dott. Tomba/Pannuti
- Provincia di Bologna: Assessore B. Draghetti
- Consulta Emilia-Romagna: Dott. I. Cremonini
- Università di Bologna: Facoltà di Scienze della Formazione

A MENDOZA

coinvolgimento ,a partire dalla Facoltà di Pedagogia dell'Università nazionale di Cuyo, delle autorità scolastiche locali e di partners da individuare in CARITAS, CONSULTORI per l'emigrazione della Regione, O. N. G., personalità di particolare impegno e serietà coinvolte nei progetti di solidarietà locali. Al gruppo di lavoro argentino sono delegate le indicazioni per l'elargizione dei fondi e i necessari contatti di conoscenza e scambi con le scuole .

FASE DI PROGETTAZIONE DI SVILUPPI FUTURI DELL'INIZIATIVA

Visti i problemi di apprendimento che si stanno generando in molte realtà scolastiche Argentine a causa delle carenze primarie, si ipotizza un impegno sul piano dell'organizzazione di attività post-scolastiche che, garantita la presenza a scuola dalla possibilità della mensa, sviluppi interesse e motivazione allo studio attraverso laboratori e attività finalizzate all'arricchimento delle esperienze. L'Università di Cuyo (Facoltà di Pedagogia) dispone di volontari e tirocinanti da impegnare nel progetto descritto, che richiede comunque un adeguato aiuto economico per poter rispondere ai requisiti descritti .

La Dirigente Scolastica
Giuliana BALBONI

Pobreza y desnutrición en Argentina:

El aumento de la pobreza ha sido incontenible en La Argentina del 2002. De los 37 millones de habitantes, el 50 por ciento son pobres. La crisis económica generó el fenómeno de un nuevo pobre cada cuatro segundos: ahora son 18.5 millones.

La región más afectada por la pobreza es el noreste (Corrientes, Formosa, Misiones, Chaco). En esas provincias, siete de diez habitantes viven bajo la línea de la pobreza. Solamente en Formosa los pobres son el 78, 3 por ciento. En esa región, según datos oficiales, la desocupación es del 17, 1 por ciento. La desocupación en Cuyo (Mendoza, San Juan y San Luis) es del 14,2. Mendoza tiene uno de los índices más bajos con el 12,5 por ciento.

En ese contexto, la situación de los niños es pavorosa. De los 8,3 millones de niños pobres del país, 4,1 millones son indigentes. Es decir, viven en familias que no pueden suministrarles la alimentación básica, lo cual explica el aumento que hubo de la desnutrición infantil.

En Mendoza hay casi 1.600.000 habitantes. Y son 180 mil los menores que deberían recibir ayuda alimentaria del Estado provincial todos los días, entre ellos 14.500 chicos menores de seis años. El crecimiento de la pobreza se puede medir con estas comparaciones: en 1999 había 144 mil menores ayudados y en el 2001 alrededor de 160 mil.

Todo esto, en el marco de estos otros datos conmovedores: en el 2001 el 40 por ciento de los mendocinos eran pobres y el 12 por ciento indigentes. Ahora, el 51 por ciento está en situación de pobreza y 21 por ciento en indigencia.

El gobierno gasta unos 15 millones de pesos (unos 4 millones de euros) por mes para asistir a más de 700 mil pobres.

Pero la asistencia a los chicos es insuficiente. Sólo en el Gran Mendoza hay verificadas 150 villas miserias. Los comedores escolares siguen funcionando pero la alimentación es insuficiente y durante meses de este año tuvo altibajos debido a la crisis. De los 178 comedores que mantiene el Plan Provincial de Nutrición, la mayoría sirve el almuerzo y otros aducen falta de presupuesto. Lo que pasa es que en el 2001 había un presupuesto fijo de 20 centavos de peso para cada desayuno y de 60 centavos para el almuerzo y eso parecía suficiente para que los chicos tuvieran una alimentación balanceada. Ahora la inflación es constante y, para colmo, hubo una devaluación salvaje del peso.

Como en Mendoza (y en todo el país) los presupuestos tienen elevados déficit, a lo que hay que agregar la deuda pública crónica (hay que pagar muchos créditos externos en dólares).

Volviendo a la infancia, en las ciudades hay miles de chicos que limpian vidrios o recogen basura de la puerta de las casas. Además, la inseguridad alcanza niveles nunca vistos. En Mendoza hay un homicidio por día y hay días con dos, tres y cuatro. Los robos en las casas son múltiples y los asaltos a mano armada, una situación corriente. Muchos son cometidos por chicos menores de 16 años.

Rafael Moral
Corresponsal Diario Clarín
Mendoza – Argentina

Poverta' e denutrizione in Argentina

L'aumento della povertà è stato incontenibile in Argentina nel corso del 2002. Dei 37.000.000 di abitanti , il 50% è costituito da poveri . La crisi economica ha generato il fenomeno di un nuovo povero ogni 4 secondi: ora sono 18.500.000.

La regione più interessata dalla povertà è il nord-est (Corrientes, Formosa, Misiones, Chaco). In queste province 7 su 10 abitanti vivono sotto la linea di povertà. Solamente a Formosa i poveri sono il 78,3%. In quella regione, secondo i dati ufficiali, la disoccupazione è del 17,1 % , mentre in Cuyo (Mendoza, San Juan e San Luis) è del 14,2 %

In questo contesto la situazione dei bambini è spaventosa . Degli 8.300.000 bambini poveri del Paese 4.100.000 sono indigenti, cioè vivono in famiglie che non possono fornire l'alimentazione minima: questo spiega l'aumento che si è verificato del fenomeno della denutrizione infantile.

A Mendoza ci sono circa 1.600.000 abitanti e sono 180.000 i minori che dovrebbero ricevere gli aiuti alimentari dello Stato , tra questi 14.500 minori di 6 anni. La crescita della povertà si può misurare facendo questo confronto: nel 1999 c'erano 144.000 minori assistiti , nel 2001 circa 160.000.

Tutto questo nell'ambito di ulteriori dati : nel 2001 il 40% degli abitanti erano poveri e il 12% indigenti , mentre adesso il 51% è diventato povero e il 21% è indigente.

Il Governo spende 15.000.000 di pesos (circa 4.000.000 di euro) per assistere più di 700.000 poveri. Nonostante ciò l'assistenza ai bambini è insufficiente. Solo in città ci sono 150 "villas miserias" (favelas) . Le mense scolastiche continuano a funzionare ma la qualità e quantità degli alimenti è insufficiente e durante questi mesi ci sono stati alti e bassi nella fornitura proporzionale alla crisi. Delle 178 mense facenti parte del Piano Provinciale per la Nutrizione , la maggioranza di esse fornisce il pranzo ma molte altre non funzionano per mancanza di fondi. In effetti, nel 2001 era preventivata una cifra minima di 20 centesimi di peso per la colazione y 60 centesimi per il pranzo, questo sembrava sufficiente perchè i bambini avessero una alimentazione bilanciata. Ma oggi l' inflazione e costante e, e la svalutazione selvaggia del peso rendono la cifra preventivata insufficiente.

A Mendoza come in tutto il Paese le previsioni di bilancio sono soggette ad un elevato deficit e a ciò bisogna aggiungere che il debito pubblico deve essere pagato in dollari.

Per tornare all' infanzia: nelle città ci sono migliaia di bambini che puliscono vetri e raccolgono i rifiuti davanti alle case. I livelli d' insicurezza hanno raggiunto livelli mai visti. A Mendoza si registra un omicidio per giorno, in alcuni giorni si raggiungono i quattro omicidi giornalieri. I furti nelle case sono molteplici, molti di essi sono commessi da bambini minori di 16 anni.

Rafael Moral
Capo Redattore del quotidiano Clarin
Mendoza - Argentina

- Traduzione di Martin Viani membro del Gruppo Giovani, Consulta Emigrazione E-R.